



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Confcommercio, con il nuovo contratto 10mila assunti nello sport

La Confederazione dello Sport ha organizzato a Roma il convegno "*Sport Work - Sport, Lavoro Futuro*" per fare il punto a due anni circa dalla firma del CCNL. Stevanato: *«Lo strumento funziona e ne siamo entusiasti»*. Rivolta: *«Settore da presidiare con una rappresentanza reale ed effettiva»*.

"*Sport Work - Sport, Lavoro Futuro*": questo il titolo del convegno organizzato a Roma dalla Confederazione dello Sport presso il centro congressi di **Confcommercio**. Per il mondo dell'imprenditoria sportiva è stata la prima "*uscita*" dalla sigla del nuovo contratto di lavoro, che ha coinvolto tutto il mondo dello sport: sia quello profit e no profit, sia quello per gli addetti che per i servizi. Tema principale in discussione il lavoro nello sport. I lavori sono stati aperti dal saluto del vicepresidente di **Confcommercio**, Paolo Uggé, per il quale *«uomo, lavoro e sport sono legati dalla passione, perché senza passione non si può avere successo in questi tre campi»*. *«Il contributo di Confcommercio per la realizzazione del vostro contratto di lavoro - ha aggiunto - dimostra come la Confederazione si stia aprendo sempre più per dare rappresentanza al variegato mondo dei servizi»*. Luca Stevanato, presidente **Confederazione dello Sport-Confcommercio**, ha quindi fatto il punto sullo stato di attuazione del CCNL premettendo che *«nel testo si è data cittadinanza alla professionalità, sia dell'impresa sportiva che dei loro collaboratori, inserendo una serie di strumenti che riconoscono tutta la peculiarità di questo mondo»* e sottolineando che *«dal dicembre 2015, data della firma del contratto ad oggi, abbiamo registrato circa 10mila assunzioni: vuol dire che lo strumento funziona e ne siamo entusiasti»*. *«Ora - ha concluso Stevanato - è la fase del confronto per capire bene se, come parrebbe, stiamo andando nella direzione giusta»*. Parola poi al direttore generale di **Confcommercio**, Francesco Rivolta, che ha parlato di *«orgoglio della Confederazione per aver contribuito al contratto nazionale, che va a coprire parecchie zone grigie. Ora ciò che bisogna fare è non confondere rappresentanza con rappresentatività: lo sport è un rilevante settore economico che coinvolge 19 milioni di italiani e che va presidiato, appunto, con una rappresentanza reale ed effettiva. Con il Cnel vogliamo dare classificazione ai tanti contratti che là sono depositati, serve un 'bollino blu' che indichi i contratti sottoscritti dalle organizzazioni veramente rappresentative»*. Durante i lavori l'Associazione Nazionale Azzurri e Atleti Olimpici d'Italia ha premiato alcuni grandi campioni del recente passato come Juri Chechi, Marco Tardelli, Giuseppe Gentile, Franco Sar, e, alla memoria, Carlo Pedersoli (Bud Spencer).